

Stati Uniti

STATUS DEL MERCATO

S&P500

24/02/2020

DOWNTREND



NASDAQ

25/02/2020

DOWNTREND



Il mercato americano è in downtrend. La variazione settimanale è stata pari a **+0,61 %** per l'indice **S&P 500** e pari a **+0,10 %** per l'indice **Nasdaq Composite**. Settimana **violenta** sul mercato USA, complice anche la mossa della **Federal Reserve** che anziché far rientrare la **paura** ha contribuito ad **inasprirla**, con una mossa buona solo a **metà** ed una **comunicazione** da parte del charmain Powell discutibile. La **reale** preoccupazione degli investitori è che l'epidemia che si sta sviluppando rapidamente a livello globale con le relative **conseguenze economiche** faccia da detonatore ad una **crisi globale del debito** (Pubblico e Privato). La mossa della FEd è stata **parziale** e mancava l'annuncio, su larga scala, di poderose immissioni di **liquidità** e di un nuovo robusto **QE**. L'esperienza **cinese** delle ultime settimane insegna: per sostenere l'**economia reale** in questa fase servono soprattutto dosi massicce di **liquidità**, tagliare i **tassi** di interesse già bassi è utile ma non indispensabile. Sicuramente la Federal Reserve **correggerà** il tiro nella prossima riunione del **17 e 18 marzo** con un **mix** di interventi. I due principali indici, Nasdaq Composite e S&P 500, presentano situazioni **dissimili**. Il primo è stabilmente sopra l'importante moving average a **200 giorni**, mentre il secondo è sotto. L'elemento in comune è il **minimo** che entambi gli indici hanno segnato venerdì scorso. Tale **set-up** rappresenta al momento l'ultimo baluardo per stabilizzare la caduta delle ultime due settimane. L'eventuale **violazione** aprirebbe la strada a nuovi **minimi** trasformando il movimento di **correzione** in **bear market**. Segnaliamo che per la seconda volta e sempre di venerdì il **Vix** e il **Put-Call ratio** hanno segnalato un eccesso di **pessimismo** nel mercato. Il segnale di **Downtrend** generato dal nostro modello il 25 febbraio è in azione, il mercato è stato colpito duramente soprattutto nel settore dei finanziari, energetici, trasporto aereo e turismo, ma già stanno emergendo nuovi e vecchi leader. Alcune stock leader presenti nelle nostre liste si distinguono per **forza relativa**. **Resta inteso** che in questo contesto il suggerimento è di preferire **cash e assimilati**, ovvero, a seconda delle strategie di portafoglio, mantenere in posizione le stock che presentano **requisiti quali-quantitativi** elevati e che ben resistono alla corrente distruzione.

Stati Uniti

Temi chiave:

- Diffusione coronavirus su scala mondiale ;
- Taglio tassi di interesse da parte della FED;

Top List:

La nostra Top List USA questa settimana registra **7 exit** e **2 new entry**. La lista adesso è composta da **85 idee di investimento**. Escono dalla Top List USA: Winnebago Industries Inc (WGO); Anaplan Inc (PLAN); Impinj Inc (PI); Pan American Silver Corp (PAAS); Clean Harbors Inc (CLH); Carvana Co Cl A CVNA; Guess Inc (GES).

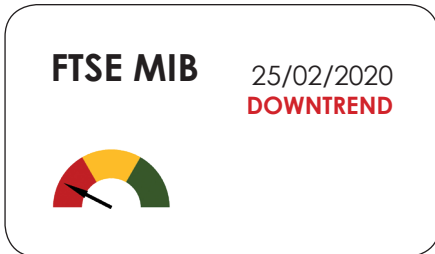
Tra le **new entry** troviamo **Everbridge Inc (EVBG)** per l'industry Computer Sftwr-Enterprse e **Vertex Pharmaceuticals (VRTX)** per l'industry group Medical-Biomed/Biotech. Per quanto concerne le stock già presenti nella lista segnaliamo le performance settimanali a doppi cifra per Agnico Eagle Mines Ltd (AEM) e Franco Nevada Corp (FNV) per l'industry group Mining-Gold/Silver/Gems; tra i titoli biomed bene **Iovance Biotherapeutics (IOVA)**. Alcune stock si distinguono per **forza relativa** è il caso di **Shopify Inc Cl A (SHOP)** **Bilibili Inc Cl Z Ads (BILI)** **Zoom Video Comm Cl A (ZM)** **Solaredge Technologies (SEDG)** e **Netflix Inc (NFLX)**.

Eventi in programma:

- mercoledì 11 marzo: Indice prezzi al consumo (core) ann. Febbraio; Scorte settimanali di Petrolio; Budget Federale Febbraio mld \$;
- giovedì 12 marzo: Indice prezzi alla produzione (core) m/m Febbraio
- venerdì 13 marzo: Fiducia Famiglie Michigan (prel) Marzo;

Italia

STATUS DEL MERCATO



Il mercato italiano è in downtrend. La performance settimanale segnata dal Ftse Mib è pari a -5,39%, per il Ftse Mid Cap è pari a -8,37%. Continua il sell-off sul mercato italiano, all'unisono con quelli europeo ed americano. Lo scetticismo sulla possibilità di contenere il diffondersi del coronavirus, con conseguente distruzione economica e contrazione del Pil, continua a rappresentare l'unico driver del mercato, catalizzando completamente l'attenzione degli operatori. Il sell-off iniziato la scorsa settimana continua ad investire in maniera indiscriminata tutti i settori, fatta eccezione per il comparto delle utilities. I settori più penalizzati, complice anche l'innalzamento dello spread che in giornata ha raggiunto nuovamente area 200 pb sono stati il comparto bancario e quello del risparmio gestito, a cui si è unito anche quello assicurativo. Il Ftse Mib, dopo la violazione verticale delle moving average di breve e di medio periodo, non è riuscito in settimana ad abbozzare un rimbalzo, anzi la moving average a 200 gli ha fatto da resistenza. Con otto sedute negative nelle ultime dodici, l'indice ha aggiornato i nuovi minimi di periodo, estendendo la correzione in atto con una caduta pari a -19,0% circa dai massimi segnati a febbraio ed avviandosi verso i minimi segnati lo scorso agosto pari a 19'936. Dall'analisi dei trend di medio e lungo periodo, come si evince dal grafico settimanale e mensile allegato, il Ftse Mib, dopo la mancata violazione della resistenza rialzista posta in area 24'500, ha violato al ribasso la trend line di medio che ha accompagnato il precedente movimento rialzista dai minimi di dicembre 2018. E' possibile che la correzione in atto, in un quadro tecnico particolarmente maligno, potrebbe approdare nell'area posta tra 18'500 e 19'500. Particolarmente penalizzato è stato anche l'indice dei titoli a minore capitalizzazione, il ftse Mid cap si è portato a ridosso dei minimi di dicembre 2018, segnando una correzione pari -21,17% in dodici sedute, di cui solo due con chiusura positiva. Sugeriamo in tale fase di detenere cash o assimilati o posizioni short.

Italia

Temi chiave:

- Diffusione coronavirus su scala mondiale
- ITA: PIL quarto trimestre negativo;

Top List:

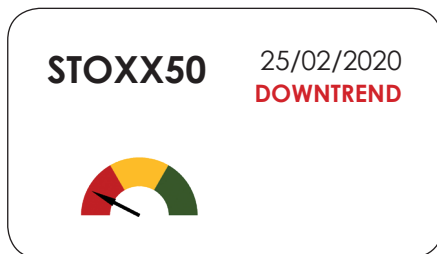
Questa settimana la Top List Italiana si è ridimensionata in maniera decisa, numerose le uscite che portano le idee di investimento a 36. Il sell-off delle scorse sedute ha investito in maniera indiscriminata tutti i settori portando molti titoli della lista a violare in maniera decisa la MA a 200 giorni. Segnaliamo tra i bancari le uscite di Banca Mediolanum, Banco Bpm, Banca Sistema, Finecobank, Mediobanca, tra gli assicurativi Generali, Unipol ed UnipolSai. Ancora in ordine sparso escono dalla lista Leonardo, Saipem e Buzzi tra le big cap, mentre tra le mid cap escono Brunello Cucinelli, Cyberoo, Eles ed Enav, ferrovie Nord e Neosperience. Poche le note positive intese come correzioni inferiori a quelle del mercato. Tra i titoli presenti nella Top List, si distinguono le utilities con in testa Enel ed Hera, i titoli delle energie alternative Falck Renewable ed Erg. Tengono bene Nexi, a ridosso dei massimi, tra i tecnologici Stm ed Esprinet.

Eventi in programma:

- martedì 10 marzo: Produzione industriale;
- mercoledì 11 marzo: Indice dei prezzi al consumo;
- giovedì 12 marzo: Riunione Bce, Disoccupazione.

Europa

STATUS DEL MERCATO



Il mercato europeo è in downtrend. Terza settimana consecutiva negativa per tutti i listini europei. Unico elemento catalizzatore dei mercati è al momento rappresentato dalla diffusione del coronavirus a livello globale. Secondo il nostro modello "Global Market Status" **tutti i mercati che compongono l'indice Stoxx 600 sono in Downtrend.**

L'indice **Eurostoxx 50**, archivia un'altra settimana negativa (**-2,93%**) chiudendo a 3231 punti dopo aver toccato nella giornata di venerdì un minimo a 3216, un livello che non si registrava da agosto 2019. Dopo il **fallito break** dei massimi posti a 3836, l'indice Eurostoxx 50 ha fatto registrare la **decisa violazione della trend line di medio periodo** che parte dai minimi di ottobre 2018 (V.allegato). Con la chiusura di venerdì l'indice Eurostoxx 50 ha perso circa il 16,40% in due settimane. Il movimento particolarmente violento non esclude che possa aggiornare nuovi minimi. Rilevanti sono i volumi scambiati nella giornata di lunedì, tra i più alti da settembre 2018. Settimana negativa (**-2,30%**) anche per l'indice **Stoxx 600** che ha chiuso a 367.02 punti, avvicinandosi ad **area 361** che aveva fatto da **supporto** nel movimento di ritracciamento dai massimi registrato durante il mese di agosto 2019. Ottava negativa (**-2,93%**) anche per l'indice tedesco **DAX 30** che ha chiuso a 11541 punti avvicinandosi ai **minimi di agosto 2019** (11266). Il mercato tedesco dopo la chiusura di venerdì fa registrare una perdita dai massimi pari a -17,40%. Tra le **peggiori performance settimanali** troviamo l'indice spagnolo **IBEX 35** che nell'ultima giornata di contrattazioni ha chiuso a 8374 punti archiviando una perdita weekly pari a **-4%**. L'area 8280 rappresenta importante livello di supporto. Fuori dalla zona euro l'indice **ftse 100** ha chiuso l'ottava a 6466 con una performance weekly pari a **-1,74%**. Area 6430 rappresenta al momento importante livello di supporto per il mercato inglese, la violazione della stessa potrebbe aprire a nuovi ribassi. In conclusione con lo scenario di Downtrend suggeriamo di ridurre drasticamente l'esposizione rischio adottando un atteggiamento neutrale, preferendo cash o assimilati, e dove possibile aprire posizioni short sul mercato.

Europa

Temi chiave:

- Diffusione coronavirus su scala mondiale

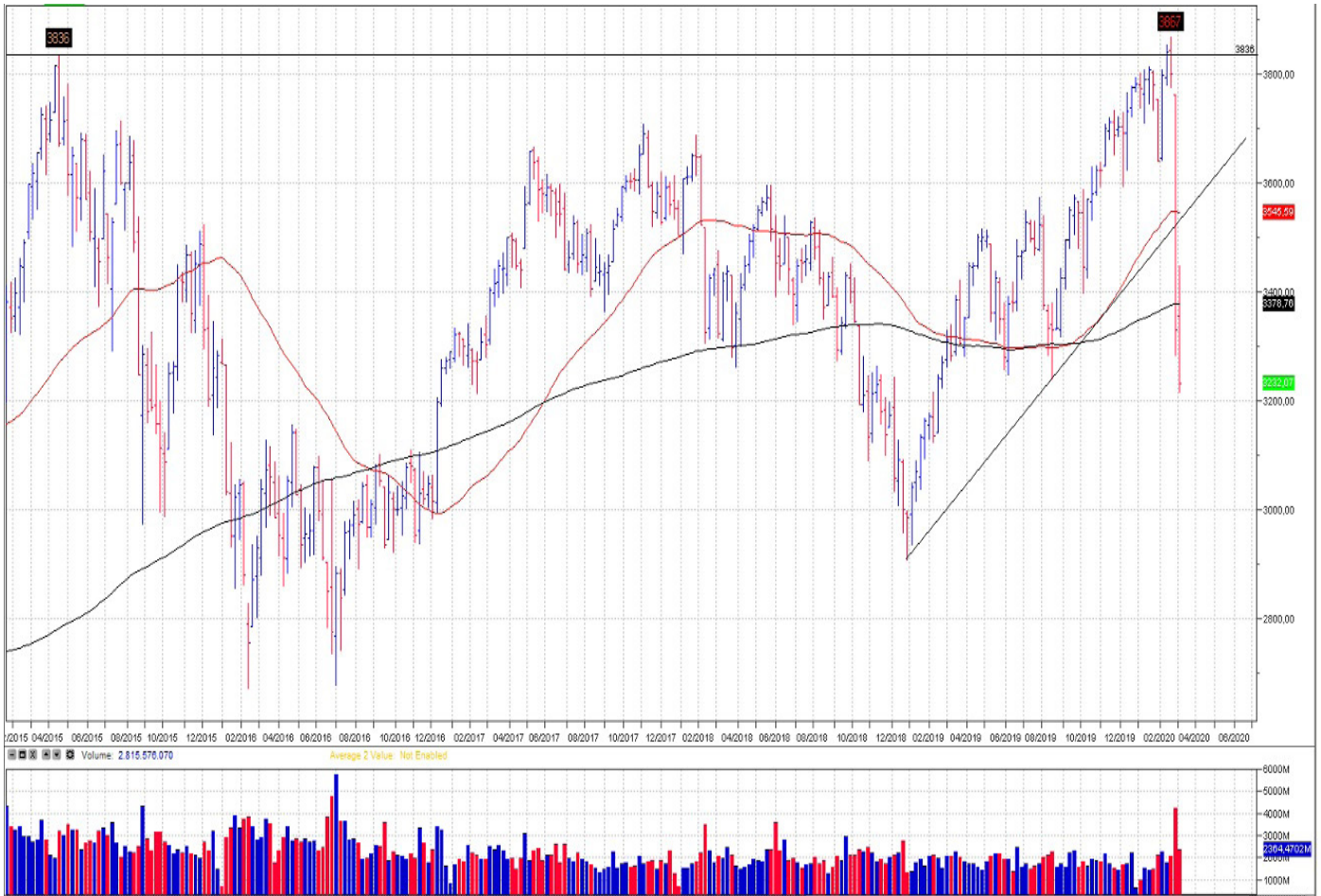
Top List:

Questa settimana registriamo **13 uscite** e **5 new entry** nella Top List Europa, composta da **44 idee di investimento**. Continua la fase di vendite sui mercati azionari, molte stock hanno violato la media a 200 giorni. Un settore particolarmente colpito dalla vendite è stato quello finanziario. Dalla Top list Europa questa settimana per l'industry group Financial Services sono uscite: Ashmore Group PLC ; Grenke AG; 3i Ord; Crédit Agricole; Amundi Asset Management; Allianz SE e Coface. Settimana negativa anche per il comparto Consumer Cyclical che continua a risentire del diffondersi dell'epidemia in corso; escono dalla top list: Zalando SE; Greencore Group plc e PUMA SE. Esce dalla top list Europa Infineon Technologies AG per l'industry group Technology. Per il settore Energy esce IEnQuest PLC. Ultima exit è rappresentata da Ibstock plc per l'industry group Basic Materials. Per quanto concerne gli ingressi di questa settimana sono: Zur Rose Group AG e Shop Apotheke Europe per Healthcare; Voltalia SA e National Grid plc per le utilities; Experian plc per Industrials.

Eventi in programma:

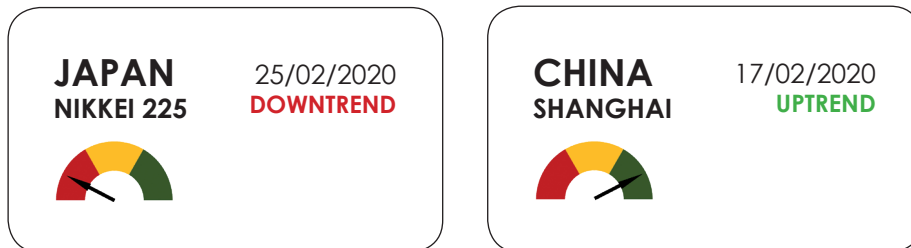
- lunedì 09 marzo: Produzione Industriale m/m Gennaio **GER**; PIL 4°trim. 2019 **EUR**;
- giovedì 12 marzo: BCE: Decisione sui Tassi di Interesse **EUR**; Conferenza Stampa Lagarde **EUR**;
- venerdì 13 marzo: Indice Prezzi a Consumo Febbraio (finale) m/m **GER**;

Allegato



Giappone e Cina

STATUS DEL MERCATO



Il mercato giapponese è in downtrend. Il mercato cinese è in uptrend. La variazione settimanale per l'indice **Shanghai Composite** è stata pari a **+5,34%**. In settimana sono stati pubblicati alcuni dati economici per il mese di febbraio, come è ovvio sono terribilmente negativi. Emblematico è il crollo delle vendite di **auto** -80% e il **PMI service** che è passato dal **51,8** di gennaio al **26,5** di febbraio. Il ministero del commercio ha segnalato che i principali esportatori del Paese hanno ripreso l'attività e in alcuni distretti a tempo pieno. dagli ultimi dati disponibili l'**epidemia** sta uscendo dalla fase critica e sta tornando sotto il **controllo** delle autorità sanitarie. Sul mercato la **PBOC** ha continuato a iniettare **liquidità** e il governo ha annunciato un **piano di investimenti** in infrastrutture nelle costruzioni, nella digitalizzazione e nella green economy. L'**approccio** delle autorità cinesi si sta rivelando **efficace**: liquidità abbondante nel sistema finanziario, taglio del tasso di interesse, tagli fiscali e piano di investimenti aggressivo. L'indice Shanghai Composite, già in **uptrend** dal 17 febbraio secondo il nostro modello, nel corso della settimana si è portato sopra le due importanti moving average a **200 e 50 giorni** ed è in prossimità di una resistenza importante posta in area **3100/3150** e che, tra l'altro, incrocia anche la **trend-line** da i massimi dell' ottobre 2018. In un contesto globale in **correzione** l'indice shanghai composite è il solo in Uptrend. Sugeriamo un approccio **selettivo** nell'allocazione del rischio soprattutto sulle numerose stock leader che stanno emergendo e **flessibile** in considerazione del contesto globale. L'eventuale ripresa, in particolare degli indici americani, darebbe ulteriore spinta al mercato cinese. La variazione settimanale per l'indice **Nikkei** è stata pari a **-1,86%**. Nel corso della settimana l'indice Nikkei 225 con movimenti violenti non è riuscito a stabilizzarsi, tant'è che nella giornata di oggi ha fatto segnare i nuovi minimi con una caduta dai massimi pari a -16,20%. In settimana la Bank of Japan non ha fatto mancare il suo sostegno ma non è intervenuta come la fed sui tassi di interesse. Il segnale di Downtrend generato dal nostro modello e in azione e pertanto suggeriamo di preferire cash o assimilati.

Temi chiave:

- Diffusione coronavirus su scala mondiale

Eventi in programma:

- lunedì 09 marzo: PIL 4° trim. 2019 (def) ann. (JPY);
- martedì 10 marzo: Indice prezzi al consumo a/a Febbraio (CINA); Indice prezzi alla produzione a/a Febbraio (CINA);

Emerging market

STATUS DEL MERCATO



L'indice dei mercati emergenti è in downtrend. La variazione settimanale per l'indice (ETF) EEM è stata pari a **-0,96%**. Settimana selvaggia per l'indice (ETF) EEM che comunque riesce a chiudere sopra l'importante minimo di venerdì scorso. La tenuta dello stesso porterebbe ad una eventuale stabilizzazione nelle prossime settimane. L'INDICE (ETF) EEM è in **Downtrend** e pertanto suggeriamo di mantenere la posizione in cash o assimilati.

Temi chiave:

- Diffusione coronavirus su scala mondiale

Disclaimer

Ruffo & Partners Financial Advisor S.r.l. offre un servizio informativo attraverso notizie, dati ed analisi di approfondimento sui mercati finanziari mondiali.

Tutte le informazioni pubblicate, da noi o da terzi, non devono essere considerate in alcun modo una sollecitazione al pubblico risparmio o la promozione di alcuna forma di investimento.

Le informazioni fornite da Ruffo & Partners Financial Advisor S.r.l. devono essere intese a titolo di esempio generale, costituendo la personale visione degli autori.

Per quanto concerne i dati, Ruffo & Partners Financial Advisor S.r.l., opera nel migliore dei modi per assicurare l'accuratezza e l'affidabilità, senza tuttavia garantire l'esattezza e la completezza degli stessi.

Ruffo & Partners Financial Advisor S.r.l. non si assume pertanto nessuna responsabilità per eventuali perdite subite dagli operatori che abbiano utilizzato le informazioni e/o i dati rinvenuti dalle nostre analisi.

Tutte le decisioni operative finalizzate all'investimento rientrano pertanto nella responsabilità dell'operatore il quale deve sempre decidere liberamente l'allocazione delle proprie risorse finanziarie nella consapevolezza dei rischi che corre.

Legenda

La sezione Market Outlook offre una panoramica dei principali indici indicando lo status del mercato.

Quando lo status è in **UPTREND** e l'indicatore è verde  nel mercato prevale il sentiment rialzista.

Quando lo status è in **DOWNTREND** e l'indicatore è rosso  nel mercato prevale il sentiment ribassista.

Quando l'indicatore è giallo - alert -  vi è un segnale di allerta indicando un possibile rallentamento o cambiamento della tendenza in atto.